

**Statistiche / Rispetto agli occupati,
è il terzo territorio più pericoloso d'Italia**

Morti bianche Numeri pessimi per la provincia

Il territorio provinciale di Benevento è terzo in Italia per tasso incidenza del rischio infortuni mortali sul lavoro secondo l'osservatorio di [Vega Engineering](#) a consuntivo refertato per i dati 2021. Il Sannio vede un valore rischio pari al coefficiente 105,1 con 8 infortuni mortali su una platea di 76.086 occupati.



**Dati negativi
anche
su scala
regionale con
la Campania
che è
seconda
dietro
la Puglia
per tasso
di incidenza
di decessi
nei luoghi
di lavoro**

Primo territorio provinciale per incidenza del rischio è quello della provincia di Isernia e secondo quello di Campobasso: il referto conclusivo dell'osservatorio statistico infortuni mortali sul lavoro di [Vega Engineering](#) che riprende dati Inail, per quanto concerne il consuntivo 2021. Considerando i dati rivisti su scala complessiva per l'anno scorso, il beneventano ha superato in negativo la provincia di Verbano Chiuso Ossola.

Male il Sannio ma male anche la Campania che è la seconda circoscrizione regionale per indice di rischio in Italia (il rapporto tra sinistri mortali e platea di persone che sono occupate). Fa peggio soltanto la Puglia, prima in Italia, per questa classifica in negativo in cui chi sta in alto, sta peggio.

Come sempre, sul piano statistico, a penalizzare il Sannio i sinistri mortali in due comparti lavoro: quello nei campi, con gli incidenti legati al ribaltarsi dei mezzi agricoli e quello dei cantieri edilizia, con la ripresa, legata anche al regime incentivi per ristrutturazioni energetiche e sismiche, che ha portato come effetto assolutamente indesiderato, quello terribile di sinistri mortali nei cantieri.

"Il 2021 si chiude con un tragico bilancio per le morti sul lavoro. Sono 1221 le vittime. E, purtroppo, siamo consapevoli come in questo drammatico bilancio restino fuori molti altri decessi. Quelli che appartengono all'economia sommersa e tutti i lavoratori che non sono assicurati Inail. Ma, come teniamo sempre a precisare, i numeri non definiscono l'emergenza nel Paese. È infatti l'indice di incidenza della mortalità - cioè il rapporto degli infortuni mortali rispetto alla popolazione lavorativa, che a livello nazionale nel 2021 è pari 42,5 infortuni mortali ogni milione di occupati - a descrivere correttamente e obiettivamente l'emergenza, regione per regione. Ed è così che la Lombardia - che conta il maggior numero di vittime in Italia, ma anche il maggior numero di persone occupate - è anche quella più sicura, perché l'incidenza di mortalità, pari a 26,3, è la più bassa d'Italia".

Questa l'analisi di Mauro Rossato, Presidente dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro [Vega Engineering](#). Proprio ieri il Capo dello Stato Mattarella, nel discorso di giuramento a Montecitorio, ha indicato le morti bianche come emergenza nazionale da stroncare.

La statistica • Quadro negativo dai numeri di Vega Engineering, pesano le morti in agricoltura e edilizia www.ecostampa.it

Morti bianche, sos nel Sannio

In rapporto al numero di persone occupate, il territorio provinciale risulta il terzo più a rischio d'Italia

Il territorio provinciale di Benevento è terzo in Italia per tasso incidenza del rischio infortuni mortali sul lavoro secondo l'osservatorio di Vega Engineering a consuntivo refertato per i dati 2021. Il Sannio vede un valore rischio pari al coefficiente 105,1 con 8 infortuni mortali su una platea di 76.086 occupati. Primo territorio provinciale per incidenza del rischio è quello della provincia di Isernia e secondo quello di Campobasso. Male il Sannio ma male anche la Campania che è la seconda circoscrizione regionale per indice di rischio in Italia.

a pagina 8

